

Il mondo sconosciuto (e conosciuto)



TEORIA DEL MOTO (o nuoto...) RELATIVO

Ogni essere umano e non si muove di vita propria

Queste parole che vi lascio sono diventate le mie col tempo ed hanno acquistato il valore che ora cerco di dargli con le conclusioni provvisorie (essendo un lavoro collettivo cercherò di lasciare ad ogni persona che ne farà buon uso la spartizione dei proventi infiniti che potranno convivere con l'universo grazie a tutte le cose che non finiremo mai di leggere e le cose che continueremo a cercare di comprendere). Ringrazio gli uomini e tutti gli animali che le hanno lasciate prima incise sulle pareti dei deserti, poi sui papiri, poi sul bronzo...poi lanciate nello spazio, poi nell'etere e infine nel respiro dell'universo, per poi tornare ad essere un punto. Invito gli individui a dargli una attenzione limitata e a soffermarsi e rifletterci sopra con i tempi propri di ogni persona e avendo rispetto dei tempi che le altre persone si portano dentro a seconda delle esperienze e delle certezze che si sono fatti vivendo e lavorando sodo ogni giorno. Forse continuerò a scrivere con calma le mie storie per dilettermi e stare bene. ma per ora chiudo queste poche righe in questa raccolta e ve le lascio in regalo, scartate un po' per volta o tutto insieme se credete che porti bene, ascoltate il vostro respiro ed il fiato dell'universo con calma e attenzione, insomma non perdetevi la pazienza e cercate di non fare cavolate (se non abbuffate di cavoli), ma di acquisire consapevolezza giorno dopo giorno. Per ora vi lascio questo libro limitato alle sue pagine, così come limitate sono le pagine della vita di ciascun essere (la farfalla che vola per un giorno soltanto, le rondini che tornano di anno in anno, le galline che fanno uova di giorno in giorno, il maiale che mangiamo insieme, gli uomini che nascono crescono, si fanno adulti e poi ringiovaniscono, tutti quei fiori che si schiudono e si rischiodano per poi fiorire ogni volta che li cureremo, le storie di ogni amore cui abbiamo lasciato qualcosa in cambio di altro di incommensurabile valore, la sirena delle autoambulanze e il suo effetto loop che si libera nell'aria, il rumore e il suono, la luce che viaggia a velocità che forse non potremo mai raggiungere, il silenzio ed il nostro rumore che dobbiamo continuare a fare insieme per non perderci nell'uno e nell'altro)... abbiate pazienza perché la vita è un filo pieno di nodi che si possono sciogliere solo se si ha la giusta pazienza e che si può decidere di non sciogliere se si ha la giusta consapevolezza. Grazie a tutti gli amici che hanno trovato il loro posto in me, che mi hanno dato la forza di liberarmi giorno dopo giorno e al momento che loro ritenevano giusto o sbagliato secondo la loro esperienza. Ero niente, poi nessuno, poi volevo essere tutti, torno ad essere piccolo. Grazie alla mia musica, ai miei cantautori, ai miei miti, ai miei cartoni animati, ai film, ai punti interrogativi che ancora troveremo sulla nostra strada. Spero quindi che impariate a prendere questo pezzettino di me, anche se questo non è il momento giusto. Abbiate la pazienza di aspettare il vostro istante infinito, di spendere come meglio credete i soldi che continueranno a girare nel nostro tempo e che forse non ci porteremo mai con noi. Se anche non leggerete queste parole io ho trovato la mia dimensione temporanea, poi continuerò a vivere con i tempi che mi sono propri e con i tempi del sistema nel quale viviamo. E' giusto insomma rispettare tutto, per non perdersi.... Io mi stavo perdendo nei miei eccessi e in tutte quelle cose belle e brutte nelle quali continuerò a perdermi e mi faccio così piccolo piccolo (lasciando le mie parole in un cassetto e continuano a giocare con la mia matassa di

nodi e seta), come forse siamo tutti, se riuscissimo a vedere la relatività universale che muove le nostre cose. Abbiate pazienza, scusate se insisto, ma sono un po' preoccupato dal doppio taglio e doppio senso che assume qualunque parola, qualunque cosa. Non è un doppio senso, è un senso infinito. Abbiate amore (una ricerca segreta di una certa università, scol gross insomma ma molto piccole nella mia teoria, dopo aver studiato segretamente esseri viventi per 10 anni l'ha indicato quale segreto) per tutto ciò che avete ricevuto in dono e per il senso che non troverete di certo nelle mie parole. Torno quindi a farmi piccolo nel punto dal quale sono venuto e nel punto nel quale tornerò ogni volta che vorrò, i miei tre mondi che mi accompagneranno ovunque.

Prendetelo dunque per un racconto quale è per fare quello che ritenete più opportuno, cioè leggerlo o non leggerlo senza sforzo e con leggerezza. I proventi delle 1936,27 lire che chiedo in onore del "vecchio" conio e simbolicamente (e in onore dei denari per comprarmi tutto ciò che ho desiderato, e dei quali ritenevo di non aver fatto buon uso...adesso guardo la faccia che c'è davanti e quella che c'è dietro cercando di scoprire la storia che si portano sulla loro faccia senza poterlo comprendere fino in fondo) finiranno temporaneamente nella cassa dell'associazione castrum pineani della quale sono non presidente da qualche tempo, bene comune di castropignano e soprattutto del mio triangolo industriale tra Castropignano - Torella del Sannio – Fossalto; quando ne avremo compreso il giusto valore al punto di non impazzire e perdere tutto nell'ennesimo istante controlleremo quanti ce ne sono e li utilizzeremo nel tempo per costruire cose pur sempre a doppio taglio, ma con significato infinito. Buttatelo anche nel vostro salvadanai per romperlo e farne altro quando vorrete. Potete tradurlo, (nella licenza che ho dovuto metterci sopra quale maschera irriproducibile dello scrivente e che cambia giorno dopo giorno non è specificato) per gli usi che saprete farne (se lo fate in un altro linguaggio e nella moneta del vostro tempo mi asterrò dal far valere le licenze di protezione, purchè me la lasciate affinché possa avere anche il tempo di capire le lingue) con la vostra persona nel tempo in una banca del tempo, parlarmene quando potrò ascoltarvi con attenzione senza cadere negli eccessi e nella fretta, pur continuando ad inciampare, cadere e rialzarvi con calma e la forza di quell'istante; vi chiedo di rispettare anche la mia ricerca del silenzio di tanto in tanto per continuare ad apprezzare il rumore e il silenzio del tutto e quando avrete nuovi punti interrogativi sul vostro percorso, in un tempo indefinito quali sono gli istanti che ci accompagnano. Quello che non è specificato dalla legge del nostro tempo, ma che pure ci permette di vivere, è lasciato a voi con l'attenzione che merita. Vi chiedo di soffermarvi sull'unico vincolo imposto, oltre la fotocopia che è una semplice serie numerica, e cioè quello che non riuscite a vedere. Aspettiamo che il mondo decida di restringersi e continuiamo a sbagliare i lavaggi con le lavatrici e le mani che abbiamo e ciò che sono e saranno capaci di fare senza degenerare nel caos, che significa tutto e niente, è l'infinito e oltre...

"I A SI NI" (al tempo chiamati... tè qua tè) mangiatori di biada luppolo e zibibbo...

Some rights reserved and garanted with a creative commons 3.0

